



Ruolo del funzionario VVF nei sopralluoghi ex art. 4 DPR 151/2011*

Modus operandi sulle SCIA e riflessi penali dopo penali dopo il caso Archivio di Stato di Arezzo
Arezzo

Piergiacomo Cancelliere, *Phd*

** le opinioni espresse non rappresentano la posizione ufficiale dell'amministrazione dell'amministrazione*

Agenda

- Il quadro normativo del sopralluogo
- La natura del controllo VVF
- Deontologia e stile del verificatore
- Preparazione della visita ex art. 4
- Linea guida della DCPST
- Lo svolgimento del sopralluogo
- GSA, SGSA e manutenzione
- Verbale di sopralluogo ed esiti
- Il caso Archivio di Stato di Arezzo, le motivazioni
- DM 1 settembre 2021 e manutentore qualificato
- Dal controllo formale alla prevenzione sostanziale

Il quadro normativo del sopralluo go

- DPR 151/2011, art. 4: sopralluogo di controllo sulle SCIA VVF, **dopo asseverazione** del professionista antincendio **e certificazioni** degli impianti e prodotti.
- DPR 64/2012, art. 87: verifica congruenza stato dei **luoghi - progetto**, assenza di anomalie, controlli a campione su impianti e misure di sicurezza antincendio, **redazione di verbale**.
- D.Lgs. 139/2006, art. 19: vigilanza ispettiva e, se necessario, atti di polizia giudiziaria in presenza di ipotesi di **reato nei luoghi di lavoro**.

...da polizia amministrativa a polizia giudiziaria



La natura del controllo VVF

- La visita tecnica sulla SCIA è un controllo pubblico a vista e a campione, **non un collaudo** integrale dell'opera.
- I **controlli strumentali** sono già stati **eseguiti** da direttore lavori, tecnici abilitati, professionisti antincendio e installatori, certificati con DI.CO., CERT.IMP, CERT.REI, DICH.IMP, DICH.PROD.
- Il funzionario VVF concentra il controllo
 - sulla **strategia antincendio complessiva**
 - e sulla **coerenza tra progetto asseverato e realtà dell'attività.**

Deontologia e stile del verificatore

- **Imparzialità, autonomia di giudizio e terzietà:** il funzionario è soggetto neutrale che tutela l'interesse pubblico.
- **Rapporto costruttivo** con titolare, professionisti, manutentori: l'ispezione **promuove cultura della sicurezza** oltre al mero controllo sanzionatorio.
- **Riservatezza e oggettività:** ogni rilievo deve poggiare su elementi probanti, documentati nel verbale di sopralluogo e negli atti conseguenti.

Preparazione della visita ex art. 4

- **Analisi preventiva** del fascicolo SCIA: progetto approvato, asseverazione, certificazioni di impianti e prodotti.
- Selezione di almeno una “famiglia” di **certificazioni da verificare nel merito** (es. DI.CO. impianto elettrico, rivelazione, compartimentazione, DICH.IMP. controllo fumi).
- Definizione degli aspetti sempre da controllare:
 - attuazione delle prescrizioni progettuali,
 - GSA/SGSA, **sempre!**
 - e almeno una lista di controllo della linea guida DCPREV 11194/2018 .

Linea guida della DCPST

- La linea GUIDA DCPREV 11194/2018 rappresenta la **«regola dell'arte»** per le visite tecniche di controllo delle SCIA

dipvvf.DCPREV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0011194.14-08-2018



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

| | | |
|---------------------|--|-----------|
| Alle | Direzioni Reg.li/Intereg.li dei Vigili del Fuoco | LORO SEDI |
| Ai | Comandi dei Vigili del Fuoco | LORO SEDI |
| <i>E, p.c.</i> Alle | Direzioni Centrali VV.F. | LORO SEDI |
| All' | Ufficio Centrale Ispettivo | SEDE |
| All' | Ufficio del Capo del C.N.VV.F. | SEDE |

OGGETTO: Linea guida per le visite tecniche di controllo delle S.C.I.A. ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Lo svolgimen to del sopralluo go

- Verifica **di congruenza** tra layout reale, compartimentazioni, vie di esodo e quanto rappresentato negli elaborati progettuali.
- Prove **semplici “ di funzionalità” a campione**, ad es. azionamento di naspi/idranti, attivazione di rivelatori o pulsanti, controllo del segnale di allarme e delle azioni collegate.
- Presenza di titolare, responsabile dell'attività, progettisti **e manutentori** per facilitare l'accesso e verificare anche la loro consapevolezza delle misure di sicurezza che compongono la **strategia antincendio**.

GSA, SGSA e manutenz ione

- **Controllo della GSA:** piano di emergenza, procedure di esodo, ruoli e formazione degli addetti antincendio, eventuali prove di scenario incidentale.
- **Verifica della SGSA,** quando presente approccio ingegneristico: coerenza tra scenari di incendio, impianti di protezione attiva e misure gestionali adottate.
- **Registro dei controlli** antincendio: periodicità delle manutenzioni, tracciabilità delle anomalie e dei guasti, evidenza della loro risoluzione.

GSA, SGSA e manutenz ione

Cosa dice la GUIDA DCPREV 11194/2018 alla lista di controllo n. 5 GSA:

| | | | |
|------------------------|---|--|--|
| registro dei controlli | D | <input type="checkbox"/> Verifica annotazioni anomalie, guasti, riparazioni o operazioni di manutenzione straordinaria | <p>L'Ispettore verificherà l'annotazione di eventuali anomalie, guasti, riparazioni o operazioni di manutenzione straordinaria, a fronte dei quali deve essere indicato il ripristino della funzionalità; deve essere prevista la procedura di gestione delle non conformità con l'individuazione dei soggetti responsabili dei sistemi e degli impianti all'interno dell'attività e delle misure gestionali da mettere in atto nel periodo necessario al ripristino della corretta funzionalità degli impianti e dei sistemi.</p> <p>documentazione utile:</p> <ul style="list-style-type: none">- libretti di uso e manutenzione degli impianti ed attrezzature antincendio. |
|------------------------|---|--|--|

GSA, SGSA e manutenz ione

Cosa dice la GUIDA DCPREV 11194/2018 alla lista di controllo n. 5 GSA:

| | | | |
|------------------------|---|--|--|
| registro dei controlli | E | <p><input type="checkbox"/> Verifica annotazione sul registro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ delle attività di informazione, formazione ed addestramento degli addetti al servizio antincendio dell'attività; ○ dell'esecuzione delle prove di evacuazione; | <p>Nelle attività lavorative l'Ispettore verificherà che il livello di formazione degli addetti al servizio antincendio dell'attività sia almeno quello derivante dalla valutazione del rischio di incendio dell'attività.</p> <p>La formazione ed addestramento degli addetti al servizio antincendio dell'attività può essere valutata attraverso la messa in atto delle procedure previste dal piano di emergenza dell'attività.</p> <p>documentazione utile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto; - piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio; - piano di emergenza. <p>L'aggiornamento della formazione degli addetti al servizio antincendio dell'attività risulti in linea con quanto indicato nel <i>piano di mantenimento</i> (Tabelle S.5- 5 e S.5-6, livello di prestazione II e III), ove previsto.</p> <p>Documentazione utile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio; <p>(Solo in caso di attività progettata con il D.M. 3/8/2015)</p> |
|------------------------|---|--|--|


GSA, SGSA e manutenz ione

Cosa dice la GUIDA DCPREV 11194/2018 alla lista di controllo n. 5 GSA:

| | | | |
|---|----------|--|--|
| <p>piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio</p> <p>(Solo in caso di attività progettata con il D.M. 3/8/2015)</p> | <p>G</p> | <p><input type="checkbox"/> Verifica annotazione dei controlli, delle verifiche, degli interventi indicati dal <i>piano per il mantenimento</i> del livello di sicurezza antincendio (ove previsto);</p> | <p>L'Ispettore verificherà l'attuazione delle misure previste dal piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio; deve essere riscontrata l'individuazione della persona responsabile e la realizzazione di liste di controllo nelle quali vengano individuate le cadenze temporali di esecuzione e le misure oggetto di controllo e relative modalità.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la percorribilità, la segnalazione, la funzionalità dell'impianto di illuminazione delle vie di esodo; • la funzionalità delle porte di uscita di sicurezza e dei dispositivi di apertura; • il controllo degli inneschi; • il mantenimento del limite previsto del carico di incendio; • la funzionalità delle porte resistenti al fuoco; • l'ordine e la pulizia dei locali; • la gestione dei rifiuti ai fini della riduzione del rischio di incendio; |
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • l'integrità delle strutture di compartimentazione, in particolare quelle nelle quali sono stati utilizzati pannellature o altri elementi aggiuntivi. <p>documentazione utile: -registro dei controlli antincendio.</p> |

...la sorveglianza...quella sconosciuta!

Verbale di sopralluogo ed esiti

- Utilizzo del modello di verbale standard: descrizione attività, riferimenti progettuali, elementi controllati e loro esito.
 - Esito **positivo**: attestazione che, per quanto verificato a campione, risultano rispettate le prescrizioni normative e le condizioni di sicurezza antincendio.
 - Esito **negativo**: indicazione analitica delle carenze, eventuali prescrizioni urgenti, possibili provvedimenti del Comando e, se del caso, **atti di polizia giudiziaria**.
- 

Il caso Archivio di Stato di Arezzo

- 20 settembre 2018: due dipendenti muoiono asfissati dal gas Argon rilasciato dall'impianto antincendio, dopo un allarme scattato "a vuoto".
- Difetti tecnici (valvola montata al contrario, problemi su un elemento vetrato) trasformano il sistema di protezione in fonte di rischio mortale.
- Il processo penale porterà all'individuazione di gravi carenze nella valutazione del rischio da asfissia e nella formazione del personale.

Motivazioni della sentenza di Arezzo

- **Condanna** degli ex responsabili dell'Archivio quali garanti della sicurezza, per mancata individuazione e gestione del rischio da saturazione per gas inerte e per carenze di informazione e formazione.
- **Assoluzione** del funzionario VV.F riconoscendo che il sopralluogo per SCIA non è un collaudo
- **Assoluzione** dei manutentori dell'impianto: assenza, all'epoca, di una posizione di garanzia generale sul rischio per i lavoratori e impossibilità di attribuire con certezza il singolo errore tecnico.
- Conferma che il contratto di manutenzione **non esonera il datore di lavoro** dagli obblighi di valutare tutti i rischi e di informare e formare i lavoratori.

DM 1 settembre 2021 e manutento re qualificato

- Il DM 1/9/2021 introduce il Tecnico Manutentore (*Antincendio*) Qualificato, con requisiti di competenza, formazione e prova di qualifica.
- A regime, la tracciabilità delle manutenzioni e la qualifica del manutentore delimitano meglio le responsabilità tecniche, fermo restando **il ruolo centrale del datore di lavoro**.
- Nel sopralluogo ex art. 4 verifichiamo anche la coerenza tra impianti presenti, contratti di manutenzione, figure qualificate e registrazioni previste dal DM 1/9/2021...compresa la sorveglianza!

Dal
controllo
formale alla
prevenzion
e
sostanziale

- Come funzionari tecnici dei Vigili del Fuoco siamo chiamati a svolgere controlli a vista e a campione sulle SCIA, ma con una forte consapevolezza degli effetti che il nostro operato può avere sulla sicurezza reale delle persone.
- Il caso dell'Archivio di Stato di Arezzo ci ricorda che l'anello debole è spesso **la mancata valutazione del rischio** e la carenza di informazione, **più ancora del singolo errore tecnico**.
- Il nostro obiettivo è fare in modo che, dietro ogni verbale di sopralluogo, **ci sia una strategia antincendio** viva, compresa e realmente praticata da chi vive l'attività ogni giorno.



Grazie per l'attenzione

Piergiacomo Cancelliere, *Ph.D.*
piergiacomo.cancelliere@vigilfuoco.it



Domande?

Piergiacomo Cancelliere, *Ph.D.*
piergiacomo.cancelliere@vigilfuoco.it